



# istituto cultura sicilia australia

ANZAC DAY SICILIA -

Catania - 22 aprile 2015

## Comunicato Stampa

Mercoledì 22 aprile a Catania si è svolta la seconda Cerimonia di rievocazione dei Caduti dell' "Australian and New Zeland Army Corps" (Corpo d' Armata Australiano e Neozelandese dell' Esercito - ANZAC ).

Australia e Nuova Zelanda, formalmente indipendenti da poco più di un decennio, inviarono oltremare, in aiuto alle Madre Patria inglese, impegnata contro i cosiddetti Imperi Centrali, alla fine del 1914. Il Corpo d'Armata veniva incluso in un Corpo di spedizione Anglo-Francese, a prevalenza Britannica, il cui scopo era quello di liberare il passaggio negli "Stretti Turchi", quindi mettere in comunicazione il Mediterraneo col Mar Nero e sostenere la piccola Serbia dall'aggressione Austro-Ungarica. L'ANZAC, il 25 aprile 1915, sbarcava a Gallipoli e, nelle sfortunate vicende belliche contro i Turchi, si distingueva per spirito di sacrificio e coraggio: ebbe il "Battesimo del fuoco", con perdite oltre il 50% del personale. Ecco che si cominciò a formare lo " Spirito ANZAC " della giovane nazione .

L'afflusso di giovani, volontari prima e di coscritti poi, fu tale da formare, nella seconda metà del 1916, un Secondo Corpo d' Armata Australiano e Neozelandese impiegato nel Fronte Occidentale contro i Germanici: alla fine della Prima Guerra Mondiale si affermava l' idea che i combattenti ANZAC erano da considerare fra i migliori dell' Impero. Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale gli Australiani ed i Neozelandesi fornirono tre Divisioni all' Impero che operarono con onore in Grecia, a Creta ed in Africa Settentrionale poi, la minaccia Giapponese costrinse a far rientrare le forze Australiane mentre quelle Neozelandesi, dopo un periodo di riorganizzazione, vennero, in autunno, sbarcate a Taranto e con l' 8<sup>a</sup> Armata inglese contribuirono alla conquista della penisola italiana. Alla occupazione della Sicilia - Op. " Husky " - non parteciparono Divisioni Australiane e Neozelandesi ma solo militari aggregati ad unità inglesi, otto navi della Marina e quattro squadriglie di aerei della Forze Australiane. Il contributo di vite per la Madre Patria inglese, in cento anni, è stato di 102 mila Australiani e 52 mila Neozelandesi.

La Commemorazione a Catania si è sviluppata in due fasi: la prima, presso i locali del Museo dello Sbarco, la seconda, al Cimitero del Commonwealth, che raccoglie i resti mortali di 2248 Soldati. Nei locali di rappresentanza del predetto Museo sono affluite la più Alte cariche Militari e Civili dell' area: il Prefetto, il Comandante Italiano ed Americano dell' Aeroporto Militare di Sigonella, il Comandante del Centro Documentale dell' Esercito, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Ufficiali Superiori della Polizia, Ufficiali della Guardia di Finanza, Marines Americani, un Ufficiale della Giustizia Militare Australiana, un Ammiraglio Italiano, vari Soci delle Associazioni d' Arma ( Aeronautica, Marina , Artiglieria , Guardia di Finanza ). Mrs. Maria SANCILOLO - BELL, Presidentessa dell' Istituto di Cultura Sicilia - Australia ( I.C.S.A. ) ha presentato l' Ambasciatore Australiano in Italia - Mr. Mike RANN - che ha salutato gli intervenuti ed ha fatto una chiara e breve sintesi storica dell' ANZAC.

Quindi, è seguito un sobrio ma gradito rinfresco nei bei locali del Museo, con specialità dolciarie siciliane e australiane. Poi, le Autorità (a meno del Prefetto che, come è noto, in questi giorni ha notevoli impegni connessi con l' afflusso di migranti dalla sponda meridionale del Mediterraneo ) e gli Ospiti si sono portati al Cimitero del Commonwealth, nei dintorni dell' Aeroporto Civile della Città, per la parte più spirituale della Commemorazione. Don Agrippino Salerno, Parroco a Biancavilla, ha iniziato una serie di preghiere - facilmente seguibili in un opportuno libretto bilingue - Edito dall'Istituto di Cultura Sicilia Australia - sottolineate da un bel sottofondo corale. Vari passi di preghiera sono stati letti, in inglese ed in italiano, dalla Presidentessa e dal Vice Presidente dell' I.C.S.A., e da altri membri del predetto Istituto.

L' Ambasciatore ha esposto altri aspetti della rievocazione storica, poi, Mrs. SANCILOLO - BELL ed il Sig. Gaetano FAILLA - Vice Presidente I.C.S.A. - hanno scandito i nomi dei 26 Soldati Australiani e dei 10 Neozelandesi caduti in terra di Sicilia, durante l'Op. "Husky", nel luglio-agosto del 1943: un rintocco di campanella sottolineava ogni nome. A deliziare con il canto anche una rappresentanza della corale polifonica "Santa Maria dell'Elemosina" di Biancavilla e dell'Università della terza età. A seguire, la deposizione di ghirlande, ai piedi della grande Croce, posta al centro del Cimitero, al cui fianco sventolavano la Bandiera Australiana, Neozelandese ed i Labari della Marina, dell' Aeronautica e dell' Artiglieria delle Associazioni d' Arma. Si sono succeduti, nella solenne deposizione, l'Ambasciatore Mike Rann, l'addetta all' Ambasciata Mrs. Clelia MARCH-DOEVE, un Ufficiale della Giustizia Militare australiana Samantha ROBSON, la Presidentessa ed il Vice Presidente dell' I.C.S.A., poi, il suono delle trombe di due Bersaglieri della Fanfara di Zafferana Etnea, hanno eseguito " The Last Post ".

"il Silenzio " ha concluso il particolare momento. Infine, la giornata del ricordo si è conclusa col passaggio, lungo i viali curatissimi del Cimitero, dell'Ambasciatore, seguito dalla Presidentessa, dal Vice Presidente dell' I.C.S.A., dalle Autorità e dai membri delle Associazioni d' Arma, fra i quali il Gen. RAMPULLA (Esercito) ed il Gen. CASELLA (Aeronautica) ed i militari dei Marines U S , fra cui il Ten. KAYNE, per soffermarsi davanti alle lapidi dei Caduti Australiani e Neozelandesi, evidenziate da una bandierina e da un papavero rosso, simbolo, fin dalla Grande Guerra, del sangue versato nei campi di battaglia dai Soldati Anglosassoni.

Gen. Salvatore Rampulla

Nota:

Il 26 aprile, sono stati commemorati con una cerimonia più ristretta, anche i sei soldati australiani e l'unico neo zelandese sepolti presso il cimitero di Guerra di Siracusa.